

Dalle crociere al Giardino «Pronti a quota 300mila»

Sbarcati ieri 1.400 turisti dalla Borealis visitate le bellezze in città e in Costiera

IL FOCUS

Nico Casale

Dall'Inghilterra al Portogallo; poi, l'ingresso nel Mediterraneo e, quindi, nel Tirreno. È approdata nella tarda serata di martedì al terminal crociere Zaha Hadid di Salerno la Borealis, nave da crociera della compagnia Fred Olsen Cruise Line con a bordo più di 1.400 passeggeri. I crocieristi che giungono in città stanno apprezzando, in particolare, il rinnovato Giardino della Minerva.

GLI APPRODI

Con una lunghezza fuori tutto di quasi 238 metri, la Borealis è partita dal porto di Southampton. Poi, ha toccato Lisbona. Quindi, attraversato lo stretto di Gibilterra, ha fatto rotta verso il cuore del Mediterraneo. E, l'altro giorno, ha, prima, fatto scalo a Sorrento e, poi, a mezzanotte ha attraccato al terminal crociere Zaha Hadid, dov'è rimasta fino alla tarda serata di ieri. In giornata, i crocieristi hanno potuto godere della città e della Costiera amalfitana. Lasciato il capoluogo di provincia campano, la nave da crociera ha proseguito il suo viaggio verso Napoli, poi Tangeri in Marocco e La Coruna in Spagna. Infine, farà ritorno a Southampton. Negli ultimi due giorni di agosto, a Salerno, hanno fatto scalo altre due navi. Sabato scorso è arrivata la Epic della Norwegian Cruise Line con 4mila 500 crocieristi e 1.500 membri di equipaggio; il 31 agosto, invece, ha fatto capolino al molo Manfredi la Dumont d'Urville della compagnia Ponant Cruises, che «avrebbe dovuto attraccare ad Agropoli viene spiegato da Amalfi Cruise-Port of Salerno - ma, complici le condizioni del mare, ha fatto rotta su Salerno». Come riporta il calendario crocieristico pubblicato sul sito web di Amalfi Cruise Terminal, bisogna attendere soltanto domani per vedere il prossimo gigante del mare fare ingresso nel porto salernitano: è la nave Oosterdam, lunga oltre 285 metri, che sarà qui dalle 7 alle 18.

IL BILANCIO

«Nelle ultime settimane evidenzia Ermanno Guerra, presidente della Fondazione Scuola Medica Salernitana, che gestisce il Giardino della Minerva - abbiamo accolto con grande piacere i crocieristi al Giardino, molti dei quali sono venuti su consiglio degli operatori della Stazione marittima, e voglio sottolinearlo». Mentre l'estate si avvia a conclusione, Guerra traccia un bilancio dalla riapertura del sito: «Abbiamo avuto un boom di presenze sorprendente, forse anche al di là delle nostre aspettative. È andata molto bene e stiamo avendo rapporti proficui con le società del terminal crociere Zaha Hadid per offrire stabilmente il Giardino della Minerva attraverso video e sperimentiamo anche l'ipotesi di vendere, altrove e non solo nei nostri siti, i biglietti». «Questo spiega - per favorire l'interesse che, evidentemente, è cresciuto e che noi speriamo vada avanti. Ci attrezziamo per i 300mila crocieristi annunciati per l'anno prossimo perché credo che la città debba farsi trovare pronta per questo flusso turistico, che ci gratifica e ci responsabilizza a un tempo. E noi proviamo a fare la nostra parte». «Ovviamente, essendo una Fondazione emanazione diretta del Comune di Salerno - precisa - è proprio il Comune che ha piacere a essere trainante in questo, facendo da apripista e provando a dare una mano a tutti gli altri soggetti che detengono beni museali». Intanto, i tre concerti sotto le stelle organizzati ad agosto sulla nuova terrazza del Giardino «si sono rivelati rimarca - una formula gradita dal pubblico. Naturalmente, parliamo di eventi di nicchia perché il numero di posti a disposizione era limitato. Ma la suggestione ha conquistato tutti i presenti e ha offerto una prospettiva. Insieme ai concerti in piazza della Libertà, questa al Giardino della Minerva è stata la novità culturale forse più interessante, che in prospettiva può aprire un filone rilevante». «Intanto, per questo mese, il Giardino ricorda Guerra - è aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9.30 alle 19, che è un lasso di tempo che va incontro a qualsiasi esigenza, anche ai flussi turistici, al di là di quelli delle crociere».